

*Ecco, io faccio una cosa nuova:
proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?
(Is, 43,19)*

Savelli (Norcia), casa parrocchiale, 4 ottobre 2020, ore 10.00.



Arriviamo alla casa della fraternità “Francescane Missionarie della Chiesa” accolte da un caldo raggio di sole; sr Loretta, Sr Marisa, Sr Chiara e Sr Damiana con gioia ci aspettano, ci fanno vedere gli ambienti che stanno sistemando e ci offrono un caffè. La casa e il cortile si riempiono della presenza di un bel gruppo di suore, che vogliono accompagnare questo inizio: le superiori generali delle 4 congregazioni coinvolte, la presidente del MoReFra e tante sorelle dei rispettivi consigli. Ci sentiamo tutte a casa e in famiglia, condividiamo l’essere sorelle francescane in un “piccolo” progetto, donato alle nostre famiglie religiose e donato alla Chiesa.

Norcia, centro di comunità della Madonna delle Grazie, 4 ottobre 2020, ore 11.00

Ci accoglie l’arcivescovo di Spoleto-Norcia mons. Renato Boccardo: presiede la liturgia eucaristica, concelebrata dal parroco di Savelli, don Marco Rufini, e partecipata da diversi parrocchiani, tra cui il sindaco di Norcia.



Mons Boccardo accoglie ufficialmente la nuova fraternità e la benedice; esplicita con parole paterne la missione di presenza, condivisione, consolazione affidata dalla Chiesa alle nostre 4 sorelle; consegna il crocifisso della missione a ciascuna; ringrazia di questo dono.

Norcia, ore 12.30: un lauto pranzo fraterno conclude la mattinata, nella gioia della convivialità e della festa.



Suor Loretta Pontalto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia, suor Marisa Cadamuro delle Suore Francescane di Cristo Re, suor Chiara Caselli delle Suore Francescane Missionario di Cristo, suor Damiana Zedda delle Suore Francescane Missionarie di Susa: sono da oggi la fraternità *Francescane missionarie della Chiesa*, a servizio della gente di Norcia e delle sue frazioni. Sono la “nostra” fraternità inter-congregazionale, segno di comunione e di speranza;

sono un germoglio di novità da coltivare e custodire, perché il Signore lo faccia crescere in questo terreno profondamente ferito.